



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Isabella Sforza Alla S. Fvlvia Colonna.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

sue instabili & uolubili attioni non per altro fu dalli antichi pittori dipinta la fortuna sopra d'una rotonda pietra che per dimostrarci quanto la sia uolubile: ne p altro disse quel Terentiano o' FORTVNA VT VNQVAM ES PERPETVO BONA? che per farci diffidenti & per non lasciarsi riposar in lei, ma in sol Iddio, ilquale non si muta mai; ma stabilissimo rimane: non altro. Iddio ui guardi. Di Cremona alli X. d'Aprile.

ISABELLA SFORZA ALLA S.

FVLVIA COLONNA.

VI hò molte uolte & per lettere et con la uiua uoce esortata al studio delle sacre dottrine: & per quanto m'è riferito hauete incominciato a dargli diligentemēte opera (ui prego) a perseverare senza stanchezza ò satietà dimostrare: imperoche la sacra Theologia è di tal qualità che s'ella profondamente non scenda alle piu secrete parti del cuore, la non ui fa sentire il frutto che di lei coglier si suole: ne ui offenda il uederla straziata & da uani intelletti uariamente esposta & spesso con danno dell'anime nostre, imperoche questo è uitio & mancamento del giudicio & de l'intelletto et nõ della sacra scrittura a quella guisa che ueggiamo molte cose drittiissime, poste nell'acqua, rappresentarsi storte & di altra forma che ueramente non sono: attendete a caminar (come intendo che fate) contentandoui della dolcezza & della consolatione che la uirtu di sua natura porge senza cercarne gloria ò fama imperoche si come

l'ombra al nostro dispetto ne segue & accompagna così la gloria seguita la uirtu anchora ch'ella se ne fugga: dico anchora di piu che si come l'ombra alcuna fiata precede & alcuna fiata ne uiene doppo le spalle, così ad alcuni subitamète gli ne segue la fama doppo l'hauer operato uirtuosamente et ad altri indugia sin doppo la morte certa cosa è però che quanto piu dalla lunga ella se ne uiene, tanto maggiore è solita di essere . Deh perche non mi è lecito di esse rui piu uicina per accendermi tutta uia piu alla uirtu: ma chi sa forse che un giorno mi sarà concesso fra tanto uiuete lieta & amatime .
Di Milano .

CELESTINA SEREGNA A M.

CIVLIA DEL BORGO.

Non ui hò piu per tempo scritto per il gran cordoglio c'ho sentito nella morte del mio pappagallo, dal quale, ero piu amata, che non fu mai Hermia dal suo caro delphino, piu che Argis dall'oca, piu che Glauce Citarista dal suo montone, piu che Amphilocco dall'amantissimo gallo. Se io fussi morta prima di lui, credo fermamente, ch'egli sarebbe di dolor morto, si come fece quella gratissima aquila poi ch'ella uide abrusciar il corpo della Virginella che alleuata l'hauera: hora che il mio dolore è alquanto sminuito, io scriuo a parte a parte della uostra che mi fu gratissima: & per la prima cosa pregoui a confermare, et stabilire l'animo uostro con la ragione & non con false opinioni: i buoni marinari quando preueggono la tēpesta, fermano la naue con le

D iii